

la terra e 'l mare; e poi che tutto il mondo cercò di sopra, andò al tartareo fondo.

3 S'in poter fosse stato Orlando pare all'Eleusina dea, come in disio, non avria, per Angelica cercare, lasciato o selva o campo o stagno o rio o valle o monte o piano o terra o mare, il cielo, e 'l fondo de l'eterno oblio; ma poi che 'l carro e i draghi non avea, la già cercando al meglio che potea.

4 L'ha cercata per Francia: or s'apparecchia per Italia cercarla e per Lamagna, per la nuova Castiglia e per la vecchia, e poi passare in Libia il mar di Spagna. Mentre pensa così, sente all'orecchia una voce venir, che par che piagna: si spinge inanzi; e sopra un gran destriero trottar si vede inanzi un cavalliero,

5 che porta in braccio e su l'arcion davante per forza una mestissima donzella. Piange ella e si dibatte e fa sembante di gran dolore, et in soccorso appella il valoroso principe d'Anglante; che come mira alla giovane bella, gli par colei, per cui la notte e il giorno cercato Francia avea dentro e d'intorno.

6 Non dico ch'ella fosse, ma pareo Angelica gentil ch'egli tant'ama. Egli, che la sua donna e la sua dea vede portar sì addolorata e grama, spinto da l'ira e da la furia rea,

di Plutone, che se l'era sposata facendola regina del regno sotterraneo.

OTT. 3 pare uguale; Eleusina dea Cerere, così detta perché aveva solemne culto in Eleusi, nell'Attica; e 'l fondo... oblio sarebbe andato anche, come Cerere, all'inferno.

OTT. 4 Lamagna Germania; per... la vecchia nomina

242

le due regioni per indicare la Spagna; e poi... Spagna e poi passare lo stretto di Gibilterra (mar di Spagna) per andare in Africa (Libia).

OTT. 5 fa sembante dimostra; principe d'Anglante Orlando; dentro e d'intorno nell'interno e ai confini.

OTT. 6 grama triste; richiama chiama indietro.

con voce orrenda il cavallier richiama; richiama il cavalliero e gli minaccia, e Brigliadoro a tutta briglia caccia.

7 Non resta quel fellon, né gli risponde, all'alta preda, al gran guadagno intento, e sì ratto ne va per quelle fronde, che saria tardo a seguirlo il vento. L'un fugge, e l'altro caccia; e le profonde selve s'odon sonar d'alto lamento. Correndo usciro in un gran prato; e quello avea nel mezzo un grande e ricco ostello.

8 Di vari marmi con suttill lavoro edificato era il palazzo altiero. Corse dentro alla porta messa d'oro con la donzella in braccio il cavalliero. Dopo non molto giunse Brigliadoro, che porta Orlando disdegnoso e fiero. Orlando, come è dentro, gli occhi gira; né più il guerrier, né la donzella mira.

9 Subito smonta, e fulminando passa dove più dentro il bel tetto s'alloggia: corre di qua, corre di là, né lassa che non vegga ogni camera, ogni loggia. Poi che i segreti d'ogni stanza bassa ha cerco invan, su per le scale poggia; e non men perde anco a cercar di sopra, che perdessi di sotto, il tempo e l'opra.

10 D'oro e di seta i letti ornati vede: nulla de muri appar né de pareti; che quelle, e il suolo ove si mette il piede, son da cortine ascose e da tapeti. Di su di giù va il conte Orlando e riede; né per questo può far gli occhi mai lieti che riveggiano Angelica, o quel ladro che n'ha portato il bel viso leggiadro.

OTT. 7 Non resta non si ferma; fronde selva; caccia insegue; ostello palazzo.

OTT. 8 altiero maestoso; messa d'oro ornata d'oro.

OTT. 9 fulminando procedendo rapidissimo; dove... s'al-

loggia nelle più interne stanze d'alloggio; né... vegga e non lascia di guardare; cerco cercato, esplorato; poggia sale.

OTT. 10 muri... pareti i muri maestri e le pareti di mezzo.

243